

parecchie piazze; ma fu da essi battuto nel 1489 dinanzi a Rotterdam, città che per altro non tardò insieme con molte altre a sottometterglisi. Nel 25 luglio dell'anno successivo egli compiutamente rompeva in mare i ribelli, facendo prigioniero Francesco di Brederode lor capitano (*ibid.*, pag. 223-230). L'insensibilità con cui fece esigere l'imposte nel Kennemerland, eccitò nel 1491 una sollevazione degli abitanti di questa provincia, eccettuati però quelli d'Enkhuysen ed i paesani del Drechterland, i quali uniti in truppa si elessero de' capitani, dipinsero sulle loro bandiere un pane ed una forma di cacio, e diedersi il nome di *Cusembrots* per indicare che prendevano l'armi soltanto col fine di difendere le cose più necessarie alla vita. E già s'impadronivano d'Hoorn, d'Alkmaer e di Karlem; ma nel seguente anno avendo lo stathouder chiamato in suo aiuto Alberto di Sassonia, venne a capo di ristabilire la quiete: ed appunto in quest'anno Dujardin collocò l'estinzione delle

Conti d'Egmond-Buren

eccl. vet. aevi di *Ant. Matthaeus*, ediz. in 4.^o). Nell'anno stesso Federico venne a morte, e fu seppellito ad Ysselstein presso la sua sposa Adelaide figlia di Gerardo signore di Culemburgo, la quale era mancata nel 26 luglio del 1471. Essa gli aveva recato in dote fra le altre terre quella di Saint-Martin-Byck in Zelanda (*Pontan.*, pag. 239). Federico ebbe da lei due figli, cioè a dire Fiorenzo che or seguita, e Wemmer che morì celibe.

FI O R E N Z O.

1500. FIORENZO figlio di Federico e di Adelaide, creato nel 1505 cavaliere del Toson d'Oro, ereditò dal suo genitore la contea di Leerdam, la signoria d'Ysselstein ed altre terre, non meno che il di lui zelo per la famiglia austriaca contro al duca di Gueldria.

Nel 1504 esso invase questa provincia alla testa di tremila armati, e s'impadronì del castello d'Harmuiden e di